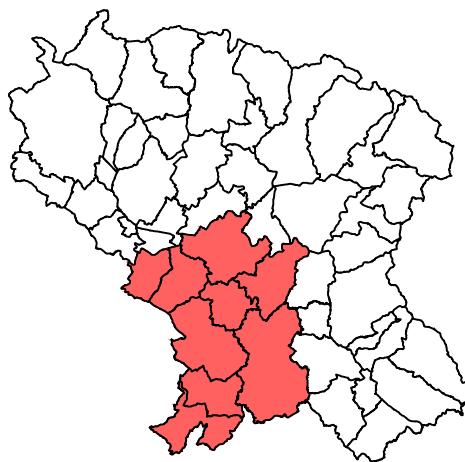


# APPALTO DI MANUTENZIONE RETI DEL CICLO IDRICO INTEGRATO



Regione Toscana  
ex A.T.O. 3

Tavola / Elaborato	Nome Elaborato:	Scala:
<b>1.4.1</b>	<b>AREA FIRENZE CHIANTI</b>	
	<b>SPECIFICHE TECNICHE RILIEVO SCOLMATORI</b>	Data:
		GENNAIO 2017

Settore:

 **INGEGNERIE TOSCANE** Sede Firenze Via de Sanctis, 49 Cod. Fiscale e P.I. 06111950488

Organizzazione dotata di Sistema di Gestione Integrato certificato in conformità alla normativa ISO9001 - ISO14001 - OHSAS18001 - SA8000

**PROGETTISTA :**

- Dott. Ing. Rocco Sturchio

**COLLABORATORI :**

- Geom. Massimo Bessi  
- Geom. Mario Lanza  
- Geom. Vincenzo Cavallo  
- Ing. Letizia Lombardi

**CONSULENTI TECNICI :**

**COMMESSA I.T. :**

**COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE**

- Ing. Alexandra Karadagli

**RESPONSABILE COMMITTENTE :**

- Ing. Cristiano Agostini

**DIRETTORE TECNICO INGEGNERIE TOSCANE :**

- Dott. Ing. Mario Chiarugi

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO :**

- Ing. Cristiano Agostini

Rev.	Data	Descrizione / Motivo della revisione	Redatto	Controllato / Approvato
01	02/2017	Aggiornamento	vari	STURCHIO
00	10/2016	Emissione	vari	STURCHIO

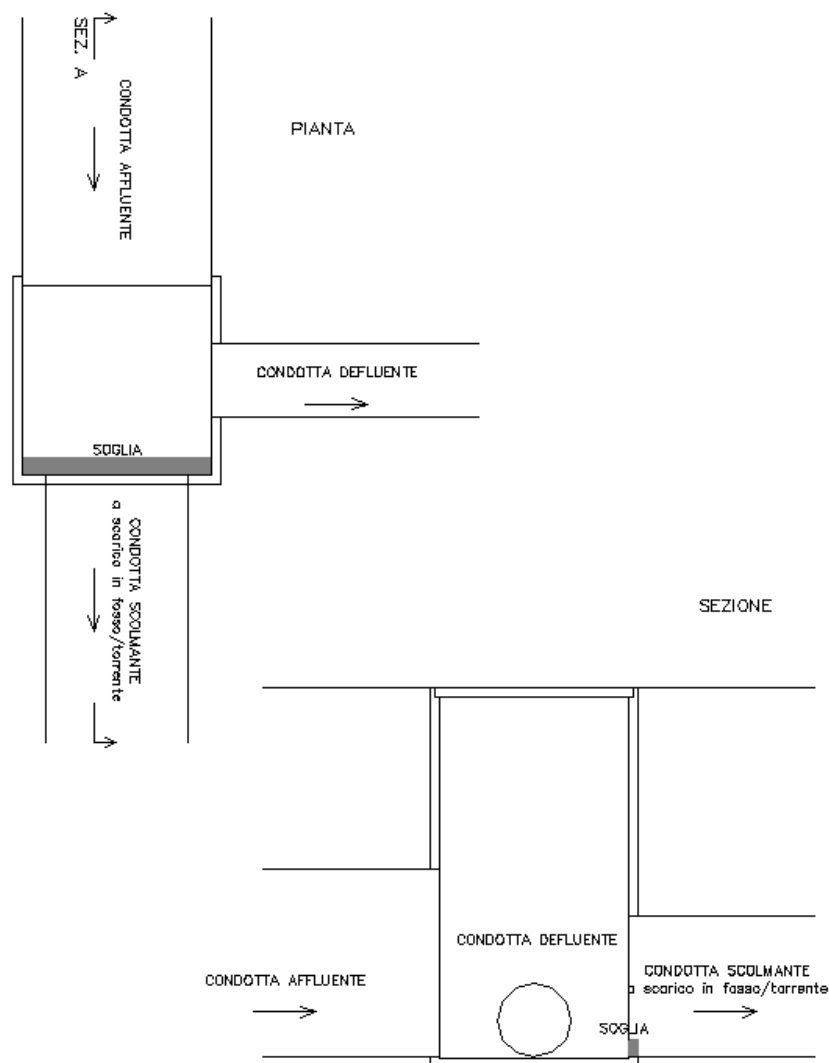


Figura 1 - Esempio manufatto scolmante

Nel caso in cui lo scolmatore o il ripartitore sia già stato rilevato in precedenza è necessario operare come segue:

- Rilievo planoaltimetrico del chiusino dello scolmatore e verifica della planimetria dello stesso. In caso di variazioni su materiali, diametri o quote, è necessario produrre una nuova monografia così come da standard.
- Rilievo planoaltimetrico di 4 pozzetti a valle, posti sulla condotta defluente, al fine di produrre 4 monografie secondo standard.

Nel caso in cui lo scolmatore o il ripartitore non sia già stato rilevato, è necessario procedere come segue:

- Rilievo planoaltimetrico del chiusino dello scolmatore e produzione di monografia secondo standard;

- Rilievo planoaltimetrico di 4 pozzetti a valle, posti sulla condotta defluente, al fine di produrre 4 monografie secondo standard.

Ai rilevatori verrà fornito:

- CTR delle zone di interesse.
- Rete di inquadramento con materializzazione vertici sul territorio di Publiacqua comprensiva di monografie.
- Grafo fognario conosciuto.
- File di standard (pozzetto scolmatore e rete)
- I fascicoli degli scolmatori già rilevati e planimetria del posizionamento dei nuovi.

I rilevatori dovranno restituire:

- Grafo della rete secondo standard .
- Monografia dello scolmatore o del ripartitore comprensiva di quote planoaltimetriche.
- Quota di scorrimento del punto di scarico.
- Foto di scolmatori, pozzetti e punti di scarico.
- Monografia dei pozzetti a valle, secondo standard [*Pozzetto\_Standard.dwg*];
- Eventuale schema pianta e sezione del manufatto scolmatore [*Scolmatore\_Standard.dwg*].

# **SPECIFICHE TECNICHE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO DATI RILIEVO DEGLI SCOLMATORI E DEI RIPARTITORI**

**(rev. 2 del 30-11-2016)**

Questo documento illustra le procedure di rilievo e restituzione digitale dei dati. Tali procedure sono esplicate con terminologie ed esempi tipici del prodotto software di riferimento: "Autodesk® Autocad®". Le regole illustrate dovranno comunque essere rispettate relativamente all'uso di ogni altro strumento informatico adottato in alternativa.

Nelle reti di fogna a servizio misto vengono utilizzati gli scolmatori per sversare nel più vicino recipiente (fosso, torrente o fiume) le acque raccolte non appena l'efflusso pluviale assicuri una diluizione della corrente tale che il suo scarico non arrechi danno al corso d'acqua ricevente.

Più precisamente mediante questi manufatti si cerca di ottenere che la portata in arrivo dalla condotta affluente, sia totalmente convogliata allo scarico finale delle acque nere, spesso un impianto di depurazione, attraverso una condotta defluente, sino a valori di portata che assicura la diluizione desiderata. Oltre tali valori, si cerca di smaltire la portata in eccesso in torrenti o fossi tramite una condotta scolmante.